

Arte per Divi]

Mirabolante Miró, che Forte!

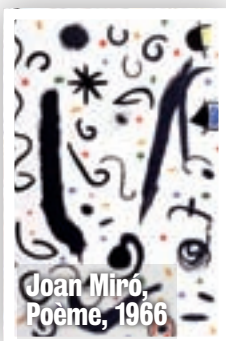
di Michele Bonuomo

Magnifica occasione, offerta in Val d'Aosta dal Forte di Bard, per attraversare una delle stagioni più prolifiche di Joan Miró (1894-1983): quella segnata dall'incontro nel 1947 con Aimé Maeght, gallerista e amico, durata fino agli ultimi giorni dell'artista. Il profondo legame che li unì fu alla base soprattutto della realizzazione della Fondazione Maeght a Saint-Paul-de-Vence, una delle più rappresentative raccolte dell'arte del Novecento inaugurata nel 1964, per la quale Miró ideò *Il Labirinto*, un fantasmagorico giardino di sculture e ceramiche monumentali. **Di Miró il mirabolante, come ebbe a definirlo il poeta francese Robert Desnos, sono arrivati dalla fondazione francese 17 dipinti a olio, 58 sculture, 91 tra disegni, incisioni e litografie, 17 ceramiche, un**



Joan Miró, Cracheur de flammes, 1969

arazzo gigantesco e la maquette per la ceramica dell'Unesco a Parigi: tutti lavori datati dal 1947 al 1980, esposti seguendo un criterio emozionale e non cronologico. La ricerca di un'emozione profonda e ancestrale è sempre stata la chiave di volta nella costruzione di quegli universi magici che Miró popolava di soli, lune, cieli, costellazioni e figure mitiche. «Il quadro, diceva Miró, deve essere fecondo, deve far nascere un mondo. Che si vedano, fiori, personaggi, cavalli, poco importa, purché riveli un mondo, qualcosa di vivo». ***Joan Miró, Poème. Forte di Bard. Valle d'Aosta. Fino al 1 novembre. Catalogo in mostra. Info: www.fortedi-bard.it.** ●



Joan Miró, Poème, 1966

Il disordine debutta in fotografia

Fotografi e videoartisti italiani a confronto con quelli cinesi nelle Cittadella di Alessandria. Gli artisti invitati alla Biennale di Videofotografia Contemporanea danno la misura attuale del concetto di "disturbo e disordine". Se nelle arti plastiche disturbo e disordine hanno portato a codici espressivi non più basati sulla interpretazione del visibile, in fotografia il percorso è stato più lento perché, per lo meno fino all'arrivo del digitale, dalla realtà era quasi impossibile sfuggire. **I "disturbi e disordini" che la fotografia e il video elaborano - come testimoniano ad esempio i lavori di Bobba, Caimi, Kokalj o Yongliang - non sono provocati da uno sguardo sulle cose del mondo, ma sostituiti da un mondo sempre più "invisibile".** ***Biennale di Alessandria 2011. Alessandria, La Cittadella. Fino al 31 agosto. Catalogo Gli Alberi. Info: www.biennalealessandria.it** ●



Luciano Bobba Urlo Bebop 1°

Musica&co.

Dal vivo e in radio. Torna **Fiorello** (sotto) che ha scelto lo storico palco del Teatro Sistina di Roma per sei inediti lunedì sera con il suo spettacolo *Buon Varietà*. Si parte dal 9 maggio alle 21, con diretta radiofonica su Radio Uno e replica, in sintesi, la mattina successiva ***Torna da solista, nei negozi il 10 maggio e, a luglio, con due concerti**

in Italia **Ben Harper**. Il suo nuovo album di inediti è *Give Till It's Gone*. ***Anticipate al 3 e 4 luglio** le date di Roger Waters a Milano previste per il 6 e 7. ●

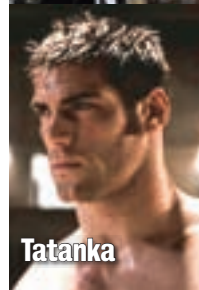


I film della settimana

Machete è un agente federale che si pensa sia morto in uno scontro con la banda del boss Torrez. Ma non è così... Un complotto machiavellico che schiera Danny Trejo, Steven Seagal, Michelle Rodriguez. ***Tatanka** è la trasposizione cinematografica del racconto di Roberto Saviano, incentrato sui pugili di Marciariane e sul loro rappresentante principe, il vicecampione olimpico Clemente Russo, qui attore. ***Senza arte né parte** racconta l'astuto piano di tre falsari di arte contemporanea in una tragi-commedia ambientata in Salento. Con Giuseppe Battiston, Vincenze Salemme e Donatella Finocchiaro. ●



Machete



Tatanka



Senza arte né parte